THE LIFE AND ART OF EMILIO ALBERTI AFTER 'TEMPESTA'

With the work 'Tempesta' (Storm), Emilio Alberti was able to speak to the public and win their consent during the exhibition 'Sinuosity of Aluminum'. His work was the most popular and appreciated of the VI edition of the Contemporary Art COMEL Award.

'Dopo la tempesta' ('After the Storm') is the title of the solo exhibition hosted at the Spazio COMEL Arte Contemporanea gallery.
The emblematic title symbolically indicates the continuation of the artistic relationship between Emilio Alberti and the COMEL Award and, more poetically, it underlines the particular moment in which everything returns to calm, and is purified, like the air after the storm.

The result is an ideal state to contemplate Art in a place that, thanks to the Prize and numerous exhibitions, is always full of vigor and positive energy, elements that also characterize the fascinating and delicate works of Emilio Alberti.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola

FROM WATER AND WOOD FROM THE EYES TO THE HANDS

Born on the shores of Lake Como, Emilio Alberti forms his vision following the ripples and the glare of the water. Son of a carpenter, he spent long days in his father's workshop, fascinated by the power of human hands, capable of transforming matter. This experience originated in him curiosity and interest for the alchemical balance between imagination and manual skills, sight and matter, which still characterize his creative research. In his father's workshop, playing with scraps of work, he realized his first unconscious sculptures.
The research on the water and the hands on the wood are the first sensorial experiences that will lead him towards a rich and multifaceted creative investigation, listening to the materials, their history and their ability to interact and transform.

Alongside the wood comes the mineral world, with its metamorphic ability, thanks to the encounter with water and fire in the creation of terracotta, and also with its impermeable hardness of marbles, studied in the workshops of the sculptors of Pietrasanta.
The earth element, rich in minerals, is offered to the artist's hand and to his technique, opening to numerous experiments with stuccos, aluminium and colors. But the earth is also a metaphorical element that allows innumerable readings on the conceptual philosophical level: earth as roots, as cultural identity, as territory made up of physical or mental boundaries; earth as a meeting place and an arena of experiences; dialectic counterpart of water, seen and felt also as origin and as a path of communication, as a mystery in which to get lost or as an unconscious abyss in which to meet.

Dopo la Tempesta

Elogio dell'acqua di **Emilio Alberti**

Premio COMEL Vanna Migliorin Arte Contemporanea
Vincitore del Premio del Pubblico 2017

Via Neghelli 68 - Latina
Tel. 0773 487546
info@spaziocomel.it
www.spaziocomel.it

SPAZIO COMEL arte contemporanea

Dopo la Tempesta

Elogio dell'acqua di **Emilio Alberti**

9 / 23 Giugno 2018

COMEL Edizioni

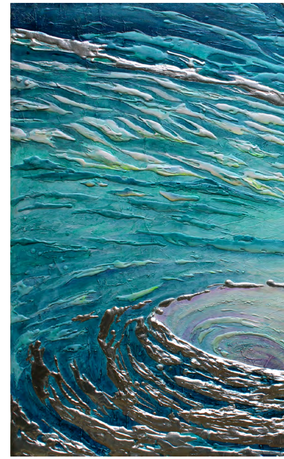
LA VITA E L'ARTE DI EMILIO ALBERTI DOPO "TEMPESTA"

Con l'opera Tempesta, Emilio Alberti ha saputo parlare al pubblico e conquistarne il consenso durante la mostra "Sinuosità dell'Alluminio", risultando il più amato dai visitatori della VI edizione del Premio COMEL Arte Contemporanea.

"Dopo la Tempesta" è il titolo della personale che lo Spazio COMEL Arte Contemporanea ha il piacere di ospitare.
Il titolo emblematico indica simbolicamente il prosieguo del rapporto artistico tra Emilio Alberti e il Premio COMEL e, più poeticamente, il momento particolare in cui tutto torna alla calma, e risulta purificato, come l'aria dopo la tempesta.

Uno stato ideale per contemplare l'arte in un luogo che, grazie al Premio e a numerose mostre, è sempre carico di vigore e di energie positive, elementi che ben caratterizzano anche le affascinanti e delicate opere di Emilio Alberti.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola



VORTICE, 2014
Acrilici, stucchi, alluminio su tela, cm 120x100

DALL'ACQUA E DAL LEGNO DALLO SGUARDO ALLE MANI

Nato sulle sponde del Lago di Como, Emilio Alberti forma il suo sguardo seguendo le increspature e i bagliori dell'acqua. Figlio di un falegname passa lunghe giornate nella bottega del padre affascinato dal potere delle mani dell'uomo capaci di trasformare la materia.
È in quegli anni che va nascendo in lui la curiosità e l'interesse per l'alchemico equilibrio tra immaginazione e manualità, sguardo e materia, che caratterizzano tutt'oggi la sua ricerca creativa. Nella bottega del padre, giocando con scarti di lavorazione, realizza le sue prime inconsapevoli sculture.
Lo sguardo sull'acqua e le mani sul legno sono le prime esperienze sensoriali che lo condurranno verso una ricerca creativa ricca e poliedrica, in ascolto dei materiali, della loro storia e della loro capacità d'interazione e trasformazione.

Ad affiancare il legno arriva presto il mondo minerale, con la sua capacità di metamorfosi grazie all'incontro con acqua e fuoco nella creazione delle terracotte, ma anche con la sua impermeabile durezza nei marmi, studiati nelle botteghe degli scultori di Pietrasanta.
L'elemento terra ricco di minerali si offre alla mano dell'artista e alla sua tecnica, aprendogli la strada verso numerose sperimentazioni con stucchi, allumini e colori. Ma la terra è anche elemento metaforico che si apre a innumerevoli letture sul piano filosofico concettuale: terra come radici, come identità culturale, come territorio fatto di confini fisici o mentali; terra come luogo d'incontro e arena di esperienze; controparte dialettica dell'acqua, vista e sentita anch'essa come origine e come sentiero di comunicazione, come mistero in cui perdersi o abisso inconscio in cui ritrovarsi.

LA SINTASSI DEL LINGUAGGIO DELL'ARTE

La materia, nell'opera di Emilio Alberti, è elemento metaforico imprescindibile per l'espressione fisica di una ricerca artistica che è anche culturale, filosofica e archetipica. L'artista viene accostato al poeta che sceglie le parole per il suo racconto proprio come il pittore e lo scultore scelgono i materiali per le loro opere. Pittura e scultura si vanno mescolando in una ricerca materica che coinvolge tecnica, territorio e concetto.
Dalle finestre ai labirinti, dallo scorrere del tempo ai libri, l'arte di Emilio Alberti è mossa e a sua volta muove verso ricerche concettuali che portano non solo l'osservatore, ma anche intellettuali e artisti a confrontarsi su tematiche comuni.
L'interazione, vissuta come forma d'incontro tra arti e tecniche diverse, ma anche tra materiali e ambiente è dunque un cardine della ricerca creativa dell'artista comasco.

Come l'acqua di un lago s'inserisce nel paesaggio, rispecchiandolo e restituendolo allo sguardo trasformato sulla sua tela fatta di bagliori e increspature, così l'arte di Emilio Alberti si va inserendo nel contesto nazionale e internazionale delle arti dando vita a grandi progetti multidisciplinari che coinvolgono poeti e musicisti, tematiche filosofiche e sociali e che lo portano ad esporre dalla Germania a Kyoto, dalla Turchia a New York.

PIOGGIA, 2012
Acrilici, stucchi, alluminio su tela, cm 100x120

IN SUPERFICIE, 2012
Acrilici, stucchi alluminio su tela, cm 120x100

ONDA, 2007
Acrilici, stucchi, alluminio, su tela, cm 70x50

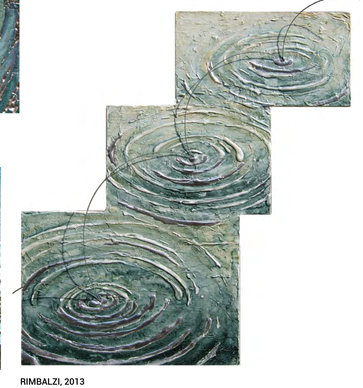
THE SYNTAX OF THE LANGUAGE OF ART

The matter, in the work of Emilio Alberti, is an essential metaphorical element for the physical expression of an artistic research that is also cultural, philosophical and archetypal. The artist is similar to the poet, who chooses the words for his story just as the painter and the sculptor choose the materials for their works. Painting and sculpture are mixed in a materic research that involves technique, territory and concept.

From the windows to the labyrinths, from the passage of time to books, the art of Emilio Alberti is moved and, in turn, moves towards a conceptual research that not only leads the observer, but also intellectuals and artists, to debate on common themes.
The interaction, experienced as a form of encounter between different arts and techniques, but also between materials and environment, is therefore a cornerstone of the creative research of the artist from Como.
As the water of a lake fits into its landscape, mirroring it and returning it to a vision that results transformed on the canvas made of sparkles and ripples, so the art of Emilio Alberti is inserted into the national and international context of the arts giving life to great multidisciplinary projects involving poets and musicians, philosophical and social themes that lead him to exhibit his works from Germany to Kyoto, from Turkey to New York.

VORTICE, 2014
Acrilici, stucchi, alluminio su tela, cm 120x100

ONDA 2, 2015
acrilici, stucchi, alluminio su tela, cm 100x80



RIMBALZI, 2013
Acrilici, stucchi, alluminio, fil di ferro su tela, cm 70x75

DOPO LA TEMPESTA

"Ci piacerebbe conoscere l'onda sulla quale andiamo alla deriva nell'oceano: solo che quell'onda siamo noi"

Jacob Buckardt

Forse perché tutti nasciamo dall'acqua, nel liquido amniotico in cui fluttuiamo all'inizio della nostra vita; o forse perché i primi esseri viventi, gli organismi unicellulari che popolarono la terra, si svilupparono nell'acqua; o forse ancora perché nella maggior parte dei miti di fondazione l'acqua ritorna come elemento motore dal quale procede la nascita del mondo conosciuto.
Qualunque sia la ragione, nell'acqua continua a vivere un'energia creativa ancestrale che sa smuovere la mano e il cuore degli artisti, sa incantare la mente dei filosofi e destare l'intuito di scienziati e ricercatori.

Emilio Alberti sembra saper prendere l'acqua per mano, conversare con essa e poi raccontarne la storia: una storia fatta di cascate impetuose e di piccoli sassi gettati nei laghi tranquilli, di rimbalzi di gocce e vortici, di tempesta e di quiete. Perenne e passeggera, duttile e persistente, potente e, oggi più che mai, bisognosa di protezione, l'acqua è anche portatrice di armoniose convivenze tra opposti, simbolo di perseveranza e di impermanenza.

Tempesta è l'opera con la quale Emilio Alberti ha vinto il Premio del Pubblico dell'edizione 2017 del Premio COMEL e probabilmente a un'opera che sa raccontare il nostro bene comune non può essere assegnato premio più appropriato. L'acqua sulla tela dell'artista, ha trovato assonanza e risposta nello sguardo degli osservatori, permettendo a tutti di ritrovarsi nella sospensione di una goccia prima di precipitare nel fragore della tempesta.

La personale allo Spazio COMEL, *Dopo la Tempesta*, mette in mostra una serie di lavori sull'acqua, dai quali emerge l'inconfondibile mano dell'artista e il risultato della sua ricerca sull'interazione tra materiali. Qui dalla bidimensionalità della tela dipinta ci si spinge verso la tridimensionalità della scultura con l'utilizzo di stucchi spesso ricoperti con alluminio.
L'effetto è quello del colore che si apre per lasciar spazio alla materia che a sua volta entra in dialogo con la luce grazie ai bagliori metallici. L'acqua, soggetto delle opere, viene rappresentata da un sapiente uso degli elementi minerali, quasi a svelare i segreti della sua miscela racchiusi nella trasparenza di una goccia.

A cura del Premio COMEL Vanna Migliorin Arte Contemporanea
Testi: Dafne Crocella, Traduzioni: Rosa Manauzzi

AFTER THE STORM

"We would like to know the wave on which we are drifting in the ocean: only that wave is us"

Jacob Buckardt

Perhaps because we were all born from the water, in the amniotic fluid in which we float at the beginning of our lives; or perhaps because the first living beings, the unicellular organisms that populated the earth, developed in the water; or perhaps again because in most foundation myths, water returns as a driving element from which the birth of the known world proceeds.
Whatever the reason, in the water resides an ancestral creative energy that drives the hand and the heart of the artists. It enchants the mind of the philosophers and arouses the intuition of scientists and researchers.

Emilio Alberti seems to be able to take the water by the hand, to dialogue with it and then tell its story: a story made of impetuous waterfalls and small stones thrown into the quiet lakes, of ricochets of drops and vortices, storms and stillness. Perennial and transient, ductile and persistent, powerful and, today more than ever, in need of protection, water is also witness of harmonious coexistence between opposites, a symbol of perseverance and impermanence.

Tempesta (Storm) is the work with which Emilio Alberti won the Audience Award of the COMEL Award 2017, probably the most appropriate prize for a work centered on our common good. The water on the artist's canvas has found assonance and response in the observers' sight, allowing everyone to find themselves in the suspension of a drop before plunging into the roar of the storm.

The exhibition at Spazio COMEL, whose title is 'Dopo la tempesta' ('After the Storm'), showcases a series of works on water, from which the unmistakable mark of the artist stands out, along with the result of his research on the interaction between materials. From the two-dimensionality of the painted canvas the artist reaches the three-dimensionality of the sculpture with the use of stuccos often covered with aluminum.
The effect is that the color opens up to leave room for the material, which in turn enters into dialogue with the light thanks to the metallic glows. Water, the subject of the works, is represented by a skillful use of mineral elements, as if to reveal the secrets of its mixture contained in the transparency of a drop.

Edited by Contemporary Art Award COMEL Vanna Migliorin
Text: Dafne Crocella, Translations: Rosa Manauzzi